

Festeggiata in tutte le regioni la festa dell'Epifania
 Presepi viventi, Re Magi, calze giganti e tanti doni per i bambini
 Nelle Marche solidarietà per i piccoli croati ed albanesi
 I carabinieri hanno sequestrato dolci scaduti a Massa Carrara

La Befana arriva con il paracadute

In tutta Italia la tradizione dell'Epifania è stata rispettata, con qualche variante: a Forlì la Befana è arrivata col paracadute, a San Marino in Ferrari. Grandi falò nel Veneto per prevedere il futuro. Presepi viventi e Re Magi in Lombardia, Piemonte e Abruzzo. Una maxicalza di cento metri è stata costruita in Emilia Romagna. Brutte sorprese in Toscana: i carabinieri hanno sequestrato dolci scaduti.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. La Befana si adegua ai tempi. Quest'anno ha preferito mezzi di trasporto più comodi e sicuri alla tradizionale scopa. Per la gioia dei piccini a Forlì e a Ferrara la mitica vecchietta è scesa dal cielo con il paracadute mentre a San Marino è arrivata a bordo di una Ferrari del 1951 e all'ippodromo di Bologna, per il premio epifania, ha preferito la più tradizionale carrozza. Re Magi, calze giganti, dolci, doni. In tutta l'Epifania è stata festeggiata in tutta Italia seguendo le diverse tradizioni regionali per regione.

mo: l'elezione del «re fava», pratica oggi scomparsa ma che segna il passaggio al carnevale. Lo strano re veniva sorseggiato per mezzo di una focaccia contenente tre fave bianche ed una nera: il prescelto chiamava vicino a sé la regina e «dirgeva il banchetto». Oggi chi trova la fava nella propria fetta di focaccia è costretto a pagare il dolce o ad altre «penitenze» inventate dai vari commensali.



E a Bologna il sindaco dice «Adottiamo i senzacasà»

BOLOGNA. «E se l'anno prossimo ogni famiglia adottasse» una di queste persone, almeno per le feste, e poi ci ritrovassimo tutti insieme al palasport». È la proposta che il sindaco Renzo Imbeni fa alla sua città, a Bologna: un impegno preso davanti ad un centinaio di immigrati, di «homeless», vecchi e giovani senza casa che il proprietario di un ristorante, Napoleone, ha voluto invitare a pranzo per festeggiare la Befana. Insieme con il sindaco erano Lucio Dalla, Luca Barbarossa, Luca Carboni, gettonatissimi soprattutto da un gruppo di ragazzi albanesi. La festa, che si è conclusa con la consegna ad ogni invitato di un rifornito-viveri, di un panettone, e di una piccola somma di denaro, è stata almeno un segno: sono circa duemila le persone che, a Bologna, vivono nell'indigenza.

Presepe vivente in Piemonte. A Bricherasio, nella cintura torinese, gli abitanti nei panni dei vari personaggi compresi Gaspare, Melchiorre e Baldassarre hanno «recitato» il maggior presepe vivente. Non è mancata, in tutto il Piemonte, la tradizionale focaccia con fava. Un'abitudine che richiama i riti precedenti il cristianesimo: l'elezione del «re fava», pratica oggi scomparsa ma che segna il passaggio al carnevale. Lo strano re veniva sorseggiato per mezzo di una focaccia contenente tre fave bianche ed una nera: il prescelto chiamava vicino a sé la regina e «dirgeva il banchetto». Oggi chi trova la fava nella propria fetta di focaccia è costretto a pagare il dolce o ad altre «penitenze» inventate dai vari commensali.

Re Magi in Lombardia. Il festeggia ha messo in difficoltà anche i Re Magi che, a Milano, hanno dovuto rinunciare ai cammelli. Così Gaspare, Melchiorre e Baldassarre hanno sfilato, per il tradizionale corteo, a cavallo per le vie del centro da piazza Duomo fino a piazza sant'Eustorgio, una delle basiliche più antiche della città. Non sono mancati i riferimenti alla tradizione: il parroco della basilica, don Piergiorgio Perini, ha parlato di «Milano città ferita e offesa» e ha presentato al sindaco, Piero Borghini, un «programma» per far uscire Milano dalla crisi. «I colpevoli», ha detto il parroco «devono pagare».

Falò nel Veneto. Grandi falò in tutto il Veneto hanno festeggiato l'Epifania. E, come ogni anno, si è cercato di capire cosa riserva il futuro. Ad Ar-

restia), Martedì notte le favelle hanno imboccato una via di mezzo, il che significa, secondo la credenza popolare, che il '93 sarà un anno mediocre.

Calza record in Emilia Romagna. La calza della befana più lunga del mondo è stata costruita a Dovadola, un paesino a pochi chilometri da Forlì. In tela di juta il gigantESCO accessorio della famosa vecchietta misura 100 metri ed è sostenuto da una serie di tubi innocenti. Al suo interno l'amministrazione comunale ha collocato centinaia di piccole calze piene di dolciumi che sono state distribuite ai bambini.

Dolci avariati nelle calze della Befana a Massa. Ma anche in molte altre città della Toscana: la sezione di Massa dell'Associazione italiana per la tutela dei diritti del cittadino, ha denunciato ai carabinieri una denuncia dopo aver scoperto sulle bancarelle dei venditori ambulanti calze con generi ali-

Nell'inchiesta anche il parlamentare dc Miceli Arrestati d'«oro» a Messina Arrestati tre ex assessori

Arrestati a Messina: l'ex vicesindaco e due ex assessori. Sospesi dall'incarico un assessore e l'attuale vicesindaco della città dello Stretto. Tra gli inquisiti anche un deputato nazionale democristiano per cui è stata richiesta l'autorizzazione a procedere. Si tratta di Antonino Miceli. Era in Parlamento da poco meno di trenta giorni. Dopo un ricorso era da poco subentrato al suo «amico» di partito Enzo Nicotra.

WALTER RIZZO

MESSINA. È a Montecitorio da poco più di trenta giorni e ha già collezionato una richiesta di autorizzazione a procedere. Ad aver ottenuto questo poco invidiabile record è stato un democristiano messinese: Antonino Miceli. Dopo alcune stagioni trascorse in consiglio comunale aveva tentato il gran salto verso la politica nazionale. Non viene eletto per una manciata di voti, ma la spunta, ai danni del collega di partito Enzo Nicotra, dopo un ricorso. Adesso il suo nome è finito dentro un'inchiesta che ha fatto scattare le manette per due ex assessori comunali messinesi e per l'ex vice sindaco della città dello Stretto. Un'inchiesta sugli arresti d'oro al Comune che ha portato anche alla sospensione dalla carica di due assessori dell'attuale giunta comunale. Agli arresti domi-

nicili sono finiti Nino Le Donne, 62 anni, ex vicesindaco socialista, Salvatore Merlini, 32 anni, figlio del deputato deputato De Antonio e il liberale Salvatore Bonaffini di 48 anni. All'ex assessore democristiano agli affari generali Francesco Franchina è stato ritirato il passaporto, mentre il vice sindaco in carica Salvatore Rizzo e l'assessore all'urbanistica Andrea Morgante sono stati rimossi dalla carica. I provvedimenti sono stati firmati dal Gip Ferdinando Licata su richiesta del sostituto procuratore Giovanni Lembo che ha firmato anche cinque avvisi di garanzia.

Per la Corte dei conti di Cagliari l'amministratore è responsabile Se ignoti incendiano la scuola il sindaco deve pagare i danni

370 milioni e 194mila lire. Tanto dovrebbe risarcire l'ex sindaco Pds di Portofino (Cagliari), Renzo Pitzus, all'Eranio per le devastazioni alla scuola media del paese. La richiesta, senza precedenti, è della procura della Corte dei conti di Cagliari che ha citato Pitzus in giudizio per il prossimo 18 febbraio. Protesa la difesa: «È una mostruosità giuridica che rischia di scoraggiare gli amministratori».

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Chi paga per l'incendio (doloso) di una scuola? Chi paga se i ladri-terapisti entrano la notte e mettono a soqquadro registri e locali, e portano via tutto quello che c'è di portare via? Il sindaco è lui? Che deve pagare. Così almeno ritiene il vice procuratore generale della Corte dei Conti di Cagliari, Nicola Leone, che ha citato in giudizio l'ex sindaco di Portofino, in provincia di Cagliari, per i danni riportati dalla scuola media del paese in seguito ad alcuni raid teppistici. In aula comparirà il prossimo 18 febbraio Renzo Pitzus, operaio ed ex primo cittadino del Pds, al quale si chiede di risarcire all'Eranio 370 milioni e 194mila lire...

Un'iniziativa senza precedenti nella giustizia amministrativa italiana, che non mancherà di suscitare proteste e polemiche. «Una mostruosità giuridica», ha definito il legale del sindaco incriminato, l'ex senatore del Pds Francesco Macis -, c'è da chiedersi chi è stato responsabile, dopo un caso del genere, ad assolvere a mandati elettorali.

Angius: furti, allagamenti, sfondamenti di porte e vetrate. Fino all'episodio «culmine» che determinò l'apertura dell'inchiesta della procura della Corte dei conti: l'incendio della palestra. Era la notte del 6 maggio del 1990, quando gli ignoti piromani fecero irruzione nel locale, forzando alcune porte, e diedero fuoco ai bidoni di benzina. Annota il vice procuratore generale Leone: «Se è vero che nessuno può pretendere dal sindaco che monti la guardia per 24 ore su 24, pur tuttavia è palese che il disinteresse, dimostrato dalle omissioni del sindaco, pur in presenza di fatti gravi e ripetuti nel tempo, e quindi, privi dell'occasionalità dell'elemento sorpresa, integrano colpa e colpa grave. Ci si deve anzi chiedere - conclude l'accusa - che intendono costoro per amministrare?»

La sua risposta l'ex sindaco Pitzus la darà naturalmente in aula, nell'udienza fissata a febbraio. Ma anche senza entrare nel merito della vicenda, il suo legale, Francesco Macis, ha voluto replicare subito, e pubblicamente, al magistrato. «Qualunque sia stata la dinamica dei fatti, è assolutamente inaccettabile - dice l'ex senatore del Pds - che fatti compiuti da terzi vengano addebitati al sindaco. Ammesso (e noi non lo ammettiamo affatto; anzi dimosteremo il contrario), che ci sia stato un atteggiamento poco dirigente, come si fa ad imputare all'amministrazione di un paese gli atti di vandalismo e di teppismo compiuti proprio per danneggiarla? A Portofino ricordo che non è stata presa di mira solo la scuola, ma anche esempio la piscina comunale e altri locali pubblici. E cosa dovrebbe accadere allora nei paesi della Barbagia, sottoposti a continui attentati - e devastazioni?»

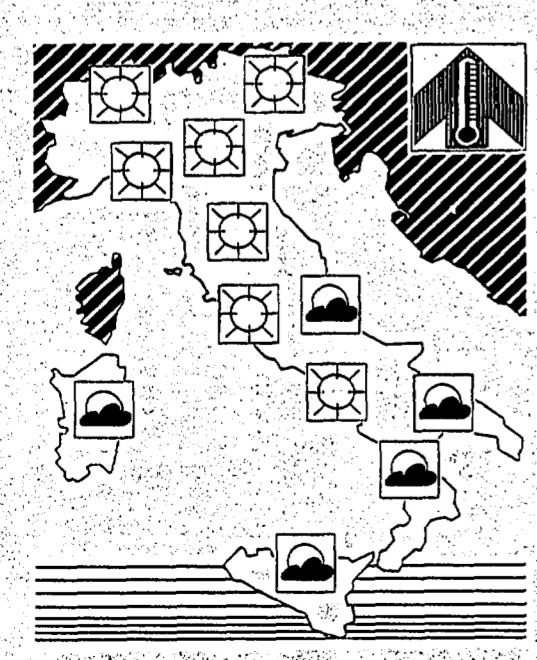
Nave si arena in Calabria Dopo una notte di tempesta gli 8 uomini dell'equipaggio salvati da un elicottero

CATANZARO. Una nave da carico badente bandiera caraibica, la «Marineta», si è arenata martedì a tarda sera a circa trecento metri dalla battaglia nei pressi di Guardavalle Marina, una località della costa Jonica a pochi chilometri dal faro di Punta Stilo. Gli otto componenti l'equipaggio ieri mattina sono stati tratti in salvo da un elicottero del reparto volo di Marinafranca e portati a Crotone. Tra loro non ci sono feriti. La nave, partita dalla Turchia, era diretta in Francia e trasportava un carico di un materiale simile all'argilla.

La richiesta di soccorso è stata lanciata quando la nave si trovava a circa quattro miglia a nord di Punta Stilo mentre lo scafo imbarcava acqua, presumibilmente dal timone. Sul posto, come ha reso noto la capitaneria di porto di Crotone, sono stati immediatamente fatti affluire un rimorchiatore e due navi, mentre un aereo ed un elicottero hanno tentato inutilmente di mettere in salvo i componenti l'equipaggio. Le cattive condizioni del tempo e l'oscurità hanno però impedito l'operazione, che è perfettamente riuscita invece ieri mattina, poco dopo le 6.30, ad un elicottero levatosi in volo da Marinafranca e messo a disposizione dal centro di coordinamento soccorso del terzo «Oce».

Gli otto marinai - un greco (il capitano), sei egiziani ed un libanese - sono stati tratti in salvo dall'equipaggio dell'elicottero con il veicolo e portati all'aeroporto «Sant'Anna» di Isola Capo Rizzuto e da qui all'ospedale di Crotone dove sono stati visitati ed immediatamente dimessi. La «Marineta» si trova sempre alla fonda tra Guardavalle e Santa Caterina Jonio.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: Il respiro gelido dell'anticiclone russo, che si è finalmente ritirato verso le sue posizioni originarie è cessato. Sull'Italia e sul bacino centrale del Mediterraneo è rimasta un'area di alta pressione che molto probabilmente nei prossimi giorni si fonderà con l'anticiclone atlantico. Quindi il tempo sta mutando decisamente fisionomia soprattutto perché le gelide correnti orientali verranno sostituite da correnti occidentali di origine atlantica e quindi molto meno fredde. Allo stato attuale una linea di perturbazioni di origine atlantica si muove da Ovest verso Est immediatamente a Nord dell'arco alpino provocando effetti marginali sul settore Nord-Orientale della nostra penisola. La temperatura si riprende molto lentamente; questo perché il cuscinetto di aria fredda che si è formato nei giorni scorsi in prossimità del suolo è molto consistente ed avrà bisogno di tempo prima di essere sostituito da aria più calda anche perché l'aria è tanto più densa quanto più è fredda. Comunque le temperature massime, sotto l'effetto della insolazione diurna, tenderanno ad aumentare leggermente.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina, specie il settore orientale, graduale intensificazione della nuvolosità e possibilità durante il corso della giornata di qualche nevicata isolata. Durante il pomeriggio la nuvolosità potrà estendersi al Triangolo e successivamente anche alle Marche. Su tutte le altre regioni italiane giornata soleggiata con cielo in prevalenza sereno. Durante le ore più fredde sono possibili formazioni nebbiose sulle pianure del nord specie la Valle Padana centro-occidentale.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bolzano	-9 3	L'Aquila	-5 2
Verona	-7 10	Roma Urbe	-2 8
Trieste	2 7	Roma Fiumic.	-1 12
Venezia	-5 9	Campobasso	-3 3
Milano	-6 6	Bari	2 8
Torino	-6 9	Napoli	3 10
Cuneo	-5 8	Potenza	-2 1
Genova	5 11	S.M. Leuca	4 10
Bologna	-8 8	Reggio C.	5 14
Firenze	-3 11	Messina	8 12
Pisa	-7 11	Palermo	10 14
Ancona	-6 6	Catania	3 14
Perugia	-1 10	Alghero	0 14
Pescara	-6 2	Cagliari	-1 8

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	3 3	Londra	9 12
Atene	4 6	Madrid	-2 12
Berlino	-1 1	Mosca	-13 7
Bruxelles	3 5	Oslo	-4 3
Copenaghen	0 7	Parigi	4 4
Ginevra	-5 2	Stoccolma	-1 0
Heisinki	-4 2	Varsavia	-13 9
Lisbona	7 14	Vienna	-12 1

ItaliaRadio

Programmi

- Ore 7.15 Rassegna stampa
- Ore 8.15 Operti, Con Guller
- Ore 8.30 I tormenti della lira. Intervista ad A. Graziani
- Ore 8.45 Teatrò: «Una bottiglia piena di ricordi». Intervista a P. Garinei
- Ore 9.10 Musica: «Stabiliamo un contatto». In studio gli Stadio
- Ore 9.30 Signori grandi firme. Un confronto tra Ezio Mauri e Gianni Rocca
- Ore 9.45 Teatrò: «Una bottiglia piena di ricordi». Intervista a P. Garinei
- Ore 10.10 Finanziere i partiti: sì, no, come? Fido diretto, in studio Massimo D'Alena. Per intervenire tel. 06/679539-679142
- Ore 10.15 Musica: «Stabiliamo un contatto». In studio gli Stadio
- Ore 11.30 Mizar: un quotidiano dimezzato. Intervista a Giovanni Minoli
- Ore 11.45 L'investibile caccia del signor Nessuno. Con Giovanni Berlinguer
- Ore 12.00 Nel mirino della Capola. Intervista a Leoluca Orlando
- Ore 12.30 Conoscendo. Manuale di autodifesa del cittadino
- Ore 13.30 Saranno radiòsi. La vostra musica in vetrina ad ItaliaRadio
- Ore 15.30 Diario di bordo. L'Italia vista da Valeria Viganò
- Ore 16.10 Pena di morte: lavoro o contratto? Fido diretto, in studio Filippo Gentili con l'opinione di S. Veronesi. Per intervenire tel. 06/679539-679142
- Ore 17.10 Musica: «in viaggio». In studio Fabio Concato
- Ore 17.30 Marinetta in palcoscenico. Con Dacia Maraini
- Ore 17.45 Cinema: occhio ai critici! Con Paolo D'Agostini
- Ore 18.15 Rockland. La storia del rock
- Ore 18.15 Dentro «Unità». Il radio-giornale
- Ore 19.30 Sold Out. Attualità dal mondo dello spettacolo

Per intervenire tel. 06/6791412-6796339

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 25972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

Commerciale fienale L. 430.000
 Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.540.000
 Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000
 Redazionali L. 750.000

Finanz. Legali - Concess. - Assite - Appalti
 Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
 A parola: Neologie L. 4.800
 Partecip. Lutto L. 8.000
 Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità
 SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:
 Telesampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c